



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/100 DEL 29.09.2023

Oggetto: **Diagnosi Energetica e Attestazione di Prestazione Energetica (APE) degli edifici e strutture pubbliche di proprietà degli Enti Locali: criteri e modalità di attribuzione dei contributi di cui all'art. 10, comma 10, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023).**

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che il Parlamento Europeo ha recentemente approvato la cosiddetta "Direttiva case green" che stabilisce le linee guida che ogni Paese membro dovrà seguire per definire le misure necessarie a raggiungere gli obiettivi climatici UE nei rispettivi piani nazionali di ristrutturazione.

Tra gli obiettivi dell'Unione Europea riveste particolare rilievo la riqualificazione del più ampio numero possibile di edifici inefficienti sotto il profilo energetico al fine di contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e il consumo energetico nel settore entro il 2030, e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

La Direttiva, attualmente in fase di negoziazione tra le istituzioni europee e i governi degli Stati membri dell'Unione Europea, riguarda anche gli edifici pubblici esistenti che dovranno migliorare la propria classe energetica entro i prossimi anni.

L'Assessore fa presente che anche gli edifici pubblici presenti nel nostro territorio regionale sono coinvolti in questo processo virtuoso di riqualificazione energetica e che, in tale contesto, la Regione ha voluto fornire un primo supporto agli Enti Locali mediante lo stanziamento, nella legge di stabilità 2023, della somma complessiva di euro 1.800.000 nel triennio 2023-2025, destinata alla predisposizione della diagnosi energetica e dell'attestazione di prestazione energetica degli edifici e strutture pubbliche di loro proprietà.

L'iniziativa regionale fa seguito al programma di efficientamento energetico e realizzazione di micro reti/smart grid, tuttora in corso di attuazione a cura dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, che coinvolge Comuni, Unioni dei Comuni, Consorzi Industriali e Università per la riqualificazione di 191 edifici di loro proprietà e l'acquisto di 82 veicoli elettrici in sostituzione di altrettanti veicoli tradizionali.

L'Assessore precisa che la diagnosi energetica è il documento fondamentale per intraprendere qualsiasi iniziativa finalizzata all'efficientamento energetico di un edificio o gruppo di edifici. Questa



indagine consente di definire e approfondire lo stato attuale dei consumi energetici e valutare i migliori interventi di efficientamento da attuare negli edifici oggetto di analisi e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici.

L'attestato di prestazione energetica (APE), da affiancare alla diagnosi energetica, è un documento che contiene le caratteristiche e prestazioni energetiche di un edificio. Tale elaborato fornisce una stima dettagliata dei consumi energetici di un edificio per il riscaldamento, la ventilazione, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria.

Entrambi i documenti vengono predisposti da tecnici accreditati e rappresentano requisito fondamentale per investire responsabilmente risorse finanziarie nei progetti di riqualificazione energetica, in particolare da parte degli Enti Locali.

L'Assessore riferisce che il programma di spesa previsto dalla legge di stabilità 2023 intende sostenere gli Enti pubblici affinché si dotino di diagnosi energetiche e APE degli edifici del proprio patrimonio edilizio, utili alla conoscenza del profilo di consumo energetico delle proprie strutture e all'individuazione degli interventi di miglioramento della prestazione energetica delle stesse. Attraverso tale programma si intende inoltre fornire un contributo ai Comuni per cogliere le opportunità di finanziamento nell'ambito della riqualificazione energetica dei propri immobili, in particolare in vista dell'imminente avvio della programmazione POR FESR 2021-2027.

L'Assessore fa presente che, mediante il programma in argomento sarà possibile realizzare una banca dati delle diagnosi energetiche, relative a un numero significativo di edifici pubblici, che potranno contribuire al patrimonio informativo utile nell'ambito del Fascicolo dell'Immobilare Pubblico la cui istituzione è prevista ai sensi della L.R. n. 8/2018, nonché nell'ambito dell'aggiornamento dei periodici rapporti di Monitoraggio del Piano Energetico Ambientale Regionale a cura dell'Assessorato dell'Industria. A tale fine, saranno definiti i criteri per garantire omogeneità nella redazione delle diagnosi energetiche, quali ad esempio l'utilizzo delle Linee guida ENEA (inserite nell'ambito del Progetto dell'ENEA ES-PA Energia e Sostenibilità per la Pubblica Amministrazione), al fine di organizzare i risultati ottenuti in banche dati utili per eventuali confronti tra i fabbisogni energetici degli edifici esistenti e quelli di riferimento per la stessa destinazione d'uso.

Nell'ambito delle procedure di attribuzione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione dei lavori di efficientamento energetico degli edifici di proprietà degli Enti locali, l'Amministrazione regionale avrà l'opportunità di finanziare una platea di beneficiari maggiormente consapevole dei propri consumi energetici e dei propri obiettivi di risparmio, di abbreviare le tempistiche di programmazione delle



risorse e di valutazione delle istanze, e di consentire un rapido raggiungimento dei target di spesa e dei risultati attesi.

Al fine di procedere all'attuazione del suddetto programma di spesa e individuare gli Enti locali beneficiari del finanziamento, l'Assessore propone di avviare una specifica procedura di selezione mediante avviso pubblico. Evidenzia, quindi, la necessità, anche con riguardo all'entità delle risorse disponibili, di dare un indirizzo agli uffici competenti per la gestione dei relativi procedimenti amministrativi, mediante la definizione degli elementi fondamentali relativi alla procedura di selezione, quali i criteri di ammissibilità, i massimali di finanziamento, i requisiti degli edifici oggetto di diagnosi e attestazione energetica, i tempi e le modalità di attuazione del procedimento.

L'Assessore propone, quindi, l'applicazione dei seguenti criteri:

1. Soggetti destinatari: gli Enti locali destinatari del programma sono individuati nei Comuni della Sardegna.
2. Criteri di ammissibilità:
 - a) gli edifici e strutture pubbliche oggetto della diagnosi energetica e attestazione di prestazione energetica devono essere di proprietà dei Comuni proponenti, devono essere in uso e destinate ad uso pubblico;
 - b) gli edifici non devono avere beneficiato di finanziamento derivante da risorse regionali, nazionali e/o comunitarie per le medesime finalità;
 - c) ciascun soggetto beneficiario potrà accedere al finanziamento presentando una sola domanda per un numero massimo di edifici o strutture pubbliche ad uso pubblico, come riportato nella seguente tabella:

Soggetto beneficiario	Numero massimo di edifici
Comune < 3.000 abitanti	2
Comune 3.000 ÷ 10.000 abitanti	3
Comune > 10.000 abitanti	4

3. Entità del finanziamento:
 - a) il programma è dotato di uno stanziamento complessivo di euro 1.800.000, a valere sul



capitolo di spesa del bilancio regionale SC09.0276 "Trasferimento agli Enti Locali per la predisposizione della diagnosi energetica e dell'attestazione di prestazione energetica di propri edifici e strutture (art. 10, comma 10, L.R. 23 febbraio 2023, n. 1)", in capo all'Assessorato dei Lavori Pubblici;

- b) il finanziamento sarà erogato in base alle risorse del bilancio regionale disponibili in ciascuna annualità del triennio 2023-2025, come segue:

2023 (euro)	2024 (euro)	2025 (euro)
400.000,00	600.000,00	800.000,00

- c) il contributo massimo concedibile per ciascun edificio o struttura pubblica è pari a 4,50 euro /mq, fino a un tetto massimo di euro 7.000;
- d) eventuali maggiori costi per la predisposizione della diagnosi energetica e dell'attestato di prestazione energetica saranno a carico dell'Ente beneficiario.

4. Modalità di partecipazione.

La partecipazione al programma avverrà mediante presentazione della domanda di finanziamento da parte di ciascun Comune per uno o più edifici nel rispetto dei massimali previsti dal punto 2, lett. c). Le modalità di partecipazione saranno stabilite da apposito avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale in coerenza con i criteri di attribuzione dei contributi definiti dalla presente deliberazione.

5. Procedura di attribuzione delle risorse.

Le risorse saranno attribuite a valere su ciascuna annualità di cui al punto 3, lett. b), sino ad esaurimento delle risorse disponibili, seguendo l'ordine di graduatoria che sarà definito a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità indicati al punto 6.

6. Criteri di priorità (CP).

Per definire l'ordine di finanziamento di ciascun edificio indicato nell'istanza del Comune proponente, sarà predisposta la graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- CP1 - rapporto tra mq e numero di utenti: priorità agli edifici aventi il rapporto più basso tra metri quadri edificio e numero di utenti che lo utilizzano (il criterio mira a dare priorità al finanziamento delle diagnosi per gli edifici più utilizzati);
- CP2 - popolazione residente del Comune proponente: a parità di criterio CP1 avrà la



- precedenza il Comune più piccolo in termini di abitanti;
- CP3 - l'ordine di finanziamento vedrà come priorità assoluta un edificio per ciascun Comune proponente, secondo l'ordine definito dai parametri CP1 e CP2; seguiranno in ordine il secondo edificio di ciascun Comune proponente secondo l'ordine definito dai medesimi parametri e così via sino al quarto edificio per i Comuni sopra i 10.000 abitanti (il criterio mira ad ampliare il più possibile il numero dei Comuni beneficiari del finanziamento).

7. Tempistica di attuazione

Al fine di garantire la dovuta celerità all'azione amministrativa, oltre alla tempistica relativa alla presentazione delle domande, sarà indicata anche la tempistica per l'istruttoria delle domande pervenute e per l'approvazione della graduatoria degli edifici ammessi al contributo.

L'Assessore dei Lavori Pubblici precisa che i suddetti criteri saranno oggetto di specifico Avviso pubblico, la cui predisposizione, approvazione e attuazione sarà posta in capo all'Unità di progetto "Interventi per l'efficientamento energetico" dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere di concerto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità di attribuzione dei contributi di cui all'art. 10, comma 10, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), per la predisposizione della diagnosi energetica e dell'attestazione di prestazione energetica degli edifici e strutture pubbliche di proprietà degli Enti locali, come illustrati in premessa;
- di dare mandato all'Unità di progetto "Interventi per l'efficientamento energetico", dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, di procedere all'assunzione degli atti conseguenti per l'attuazione del programma di intervento, compresa la predisposizione e pubblicazione del relativo Avviso pubblico.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/100
DEL 29.09.2023

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino